

COMITATO ELETTORALE GIANNI LIVIANO

#diamocidelnoi

via plateja, 50 - taranto

elezioni regionali 2015 con  **emiliano**
SINDACO DI PUGLIA

Istruzione e formazione professionale, ambiente e tutela del territorio, sanità, welfare e servizi sociali, centri storici, innovazione, mobilità e trasporti, agricoltura e pesca, turismo, casa e edilizia residenziale, cultura. Sono questi i punti cardini del programma elettorale di Gianni Liviano, consigliere comunale e candidato alle elezioni Regionali del 31 maggio nella Lista Emiliano. Nulla è stato lasciato al caso, nessun aspetto è stato tralasciato dai gruppi di lavoro che, coordinati da un tecnico dei specifici settori, ha elaborato una piattaforma programmatica partita dalla base e condivisa da Gianni Liviano. Del resto, lo slogan **#diamocidelnoi** è la naturale conseguenza dell'attività di confronto che per Liviano ha costituito la stella polare cui fare riferimento nel corso della sua azione politica.



Quel "diamoci del noi" che è stato il filo conduttore della serata di ieri quando, alla presenza dell'on. Ernesto Preziosi, già vicepresidente nazionale di Azione Cattolica e componente della commissione Bilancio-Tesoro-Programmazione della Camera, Liviano ha inaugurato la sede, in via Plateja 50 (affianco l'ufficio postale), del comitato elettorale e ha presentato anche il suo nuovo sito web e l'iniziativa "Un caffè con Gianni".



In tantissimi hanno gremito l'ampia sala del comitato e tra i presenti c'era chi come la signora Tonia, casalinga, o Mimmo De Pace, impiegato Arpa Puglia, o il medico Lara Bailardi o, ancora, Pino Capriulo, commercianti e già dirigente Confesercenti, o Annalisa Tanzarella, funzionario Arpa (tutti hanno spiegato perché voteranno Gianni Liviano invitando tutti a farlo), si sente protagonista e inserita a pieno titolo nel progetto di Liviano. Tutti attori protagonisti e tutti pronti a ribadire: "diamoci del noi".

Temi che, nel corso della serata, sono stati ripresi anche da Cosimo Nume, presidente dell'Ordine dei medici di Taranto, e da Giovanni Guarino, educatore di strada, presenti all'incontro con i cittadini, e dall'on. Enrico Preziosi.

E Cosimo Nume ha sottolineato che "é importante votare per Liviano" perchè "é una persona genuina che ha saputo, insieme a noi, resistere anche alle sirene di chi era pronto a finanziare in cambio di qualcosa. Oggi siamo di fronte ad una meta importante che va raggiunta per il bene della città. Un bene - ha concluso Nume - che dobbiamo consegnare nelle mani di Liviano perchè si faccia paladino delle nostre istanze".

Argomenti ripresi dall'on. Ernesto Preziosi che ha invitato "a non rinunciare alla democrazia non andando a votare quando, invece, per guardare al futuro c'è bisogno di partecipazione. La situazione è difficile e vedo che la gente non ce la fa più. Le riforme le stiamo facendo ma facendole in fretta e con la gente che non ne può più si rischia di farle male. La politica adesso passa attraverso le politiche europee che sono fortemente agganciate al ruolo delle Regioni, per questo occorre eleggere le persone giuste. Persone che siano credibili e che sappiamo pensare per il bene comune come lo è Gianni Liviano che ha saputo coinvolgere tutti. Votandolo è un'occasione per tornare a credere nella politica".

Poi è toccato a Giovanni Guarino fare un excursus di quella che è stata la politica tarantina e ha richiamato un articolo di Sandro Viola, editorialista di Repubblica, nel quale si stigmatizzava la scelta dei tarantini di eleggere Giancarlo Cito quale sindaco. "Non dobbiamo più cadere negli errori del passato - ha aggiunto Guarino - e, quando si va a votare, occorre fare scelte che siano a favore della città e del territorio. Le regionali sono fondamentali perché le decisioni che si prendono ricadono su tutti noi".

Conclusioni targate Liviano. "Dobbiamo - ha ribadito il candidato al Consiglio regionale nella Lista Emiliano - creare ponti, dobbiamo mettere insieme mondi che non si parlano perché tutti noi siamo come le tessere di un puzzle, dove ognuna ha bisogno dell'altra per formare un buon disegno. Io sono una persona fragile e ho bisogno di voi. Perché oggi - ha poi concluso Liviano - è necessario guardare a vere prospettive di futuro, tutti insieme. Questo vuol dire diamoci del noi".

Per il comitato #diamocidelnoi
Pier Paolo D'Auria